

REGOLAMENTO DEL CTI (CENTRO TERRITORIALE PER L' INCLUSIONE) DI JESI

Art. 1 FINALITÀ

Il CTI si propone di:

- a. Costituirsi come luogo di formazione permanente per personale della scuola, enti, famiglie, associazioni coinvolti nel processo di inclusione.
- b. Organizzare iniziative di formazione sia sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES sia nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione e per l'inclusione rivolte al personale della scuole, agli alunni e alle loro famiglie.
- c. Offrire consulenza e supporto alle scuole, per realizzare appieno le potenzialità offerte dalle tecnologie, mettendo a disposizione delle stesse attrezzature, sussidi e ausili.
- d. Offrire assistenza ai docenti e agli alunni sull'uso didattico delle tecnologie per l'inclusione.
- e. Promuovere attività progettuali con le scuole del territorio.
- f. Favorire l'interazione tra enti e istituzioni diverse per lo scambio delle migliori pratiche d'integrazione e d'inclusione.
- g. Agire in raccordo con Azienda Sanitaria, Ufficio Scolastico Regionale, associazioni, enti locali per realizzare interventi in forma integrata.
- h. Curare la pubblicazione degli atti e/o delle esperienze più significative.
- i. Favorire il coinvolgimento delle famiglie, anche con la creazione di specifici spazi di riflessione e di confronto educativo.
- j. Curare la raccolta e la diffusione delle informazioni culturali, pedagogiche e normative.
- k. Procedere alla costituzione di una biblioteca-mediateca specialistica.

Art. 2 SEDE DEL CENTRO

Il CTI ha sede presso l'Istituto Comprensivo "Federico II" di Jesi, sito in piazzale San Savino, 1.

Art. 3 FINANZIAMENTI

Il CTI gestirà i finanziamenti predisposti dall'Ufficio Scolastico Regionale e le occorrenti risorse che potranno essere individuate e assicurate a seguito del protocollo d'intesa con gli enti locali e gli eventuali contributi volontari da parte delle imprese e associazioni. I finanziamenti saranno iscritti nel bilancio della scuola.

Art. 4 DESTINATARI DEL CENTRO

I destinatari del CTI sono le scuole di ogni ordine e grado, le famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, tutto il personale della scuola, enti ed istituzioni del territorio provinciale.

Art. 5 FRUIZIONE DEL SERVIZIO: MODALITÀ E TEMPI

La fruizione del servizio può assumere diverse modalità: consultazione e documentazione presso il Centro; comodato dei sussidi didattici per un determinato periodo; occasione di formazione professionale e incontri interistituzionali.

Art. 6 ACQUISTI, PROPRIETÀ E UTILIZZO DEL MATERIALE E DELLE ATTREZZATURE

Il CTI provvede, finanziariamente e amministrativamente, all'acquisto delle attrezzature per la finalità istituzionale sopra indicata e di esse è proprietario, sul piano patrimoniale. Il Centro sarà utilizzato dalle varie

scuole del territorio che ne possono trarre giovamento, in funzione di progetti mirati ad agevolare la frequenza, l'integrazione e l'inclusione scolastica e il successo formativo degli alunni. È prevista, quindi, l'utilizzazione di medesimi strumenti, mezzi e tecnologie da parte delle istituzioni scolastiche provinciali, anche mediante appositi affidamenti temporanei. Detti materiali e attrezzature potranno essere concessi in comodato temporaneo, eccezionalmente anche a privati, a seguito di motivata richiesta da parte di un Ente e, in ogni caso, per le finalità previste dal regolamento. Per una maggiore efficacia della spesa si procederà agli acquisti su indicazione dei bisogni concreti presenti nelle diverse scuole e con riferimento alle tipologie di disabilità annualmente censite sul territorio.

Art. 7 DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Centro Territoriale è diretto dal Dirigente Scolastico della scuola sede, che si avvale di una docente referente del Centro. Per gli anni 2017-2019 la docente referente è individuata l'insegnante Sabrina BOLOGNINI.

Art. 10 COMPITI DEL DOCENTE REFERENTE

Il docente referente in sinergia con il Dirigente Scolastico:

- a) Pianifica e progetta le iniziative principali del CTI secondo le sue finalità.
- b) Individua i bisogni prioritari per il benessere psicofisico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- c) Propone modalità organizzative per l'accoglienza ed il miglioramento della qualità dell'integrazione.
- d) Redige annualmente schede-dati degli alunni BES inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio.
- e) Analizza i dati, per un'analisi delle risorse professionali scolastiche ed integrative (Enti e associazioni).
- f) Organizza momenti seminariali o di altro genere finalizzati al confronto, all'analisi e alla riflessione sulle esperienze maturate e cura la relativa produzione di materiale bibliografico o di altro genere.
- g) Acquisisce i progetti di integrazione predisposti dalle istituzioni scolastiche.

Art. 11 SEDUTE

Il CTI si riunisce su convocazione del Dirigente della scuola capofila, il quale provvederà a individuare un segretario verbalizzante, che si occuperà di redigere il verbale di tutte le sedute.

Art. 12 MONITORAGGIO

Ai fini dell'azione di monitoraggio, verifica e valutazione delle attività del Centro, è istituita una banca dati per la circolazione e la diffusione del materiale e un'area dedicata sul sito web istituzionale. La verifica dell'attività avrà periodicità annuale.